



Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

## In festa in onore di due santi

D a venerdì a domenica prossima si svolgeranno i festeggiamenti in onore dei Santi Giuseppe e Ambrogio, a Ferentino: venerdì 31 maggio, alle 19, la Messa con l'esposizione delle statue dei santi; Sabato 1° giugno, alle 15.30, è in programma un grande gioco con i ragazzi e alle 19 la celebrazione della Messa. La domenica, alle 10.30, la Messa e poi la processione con le statue dei santi.

**devozione. A Ferentino il 18 maggio nell'eremo dedicato a papa Celestino V la celebrazione che fu istituita dal Pontefice lo stesso giorno dell'incoronazione**

# «La perdonanza che cambia la vita»



La cerimonia dello scorso anno

**Il vescovo Ambrogio Spreafico: «Anche noi dobbiamo avere l'umiltà di riconoscerci peccatori di varcare la porta del perdono»**

di PIETRO PRO

C ome ogni anno in un clima di altri tempi e nel suggestivo scenario dell'eremo di San Pietro Celestino, che sorge a circa tre chilometri dal centro storico di Ferentino, sulla sommità di una collina tufacea, anticamente denominata "Colle del Fico", il 18 maggio sono iniziati i festeggiamenti in onore del santo.

La "grande perdonanza" è il primo atto di papa Pietro Celestino V, emanata la sera stessa della sua incoronazione ed è la remissione completa di ogni colpa e pena (indulgenza plenaria), a tutti quelli che, veramente pentiti e confessati, avrebbero visitato la chiesa di S. Maria di Collemaggio nell'annuale



Lo spettacolo

## il ricordo

Uno spettacolo per Maria De Mattias

P rovare a pensare alla vita di Maria De Mattias senza la linea maestra della fede riduce il senso di esistenza di eccezionalità valore cristiano. Un grande coraggio ha dimostrato la sannata a Vallecorsa nel febbraio del 1804. Se così non fosse, oggi, a distanza di più di 200 anni, sarebbe dimenticata. C'è una comunità distribuita nel mondo che, nel nome della fondatrice della Congregazione delle Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue, si muove con fede incolombabile come un solo organismo. Quel che è stato possibile oggi per lo spettacolo teatrale della vita della "Diva" Marisa. In scena nel "Palazzo delle donne" 2^ testi del M° Natale Buraglia e del prof. Davide Mirabella, diretti da quest'ultimo, gli attori del laboratorio La Mâme Federica Bellincampi, Aurora Droghe, Cristiana Ferrari, Luca Bellincampi, Anna Maria Peroni, Mattia Zampieri, Alessandro Di Girolamo, Valeria Bruni, Giada Nardoni, Pamela Sacchetti, Giuseppe Nardoni e Francesco Santulli; preziosa la partecipazione del coro diretto dal M° Benedetto Agresta (alla chitarra), con Umberto Antobenedetto, Elio Ascolani, Luigi Bruni, Michele Cimarelli, Argo Migliano. Nella chiesa della Casa Generazlia Asc gli applausi hanno interrotto più volte lo spettacolo impeccabile, come hanno confermato la madre generale Asc suor Nadia Coppa, il sindaco di Vallecorsa Michele Antoniani (presente anche l'assessore Emanuela Allobelli), il sindaco di Acuto Augusto Agostini e la superiore Asc Nicla Spezzi. Maria Laura Lauretti

ricorrenza della decollazione di S. Giovanni Battista, dal vespro del 28 al vespro del 29 agosto". In sintesi, possiamo dire che la perdonanza è un'esperienza di vita che consente a tutti di divinire persone nuove. L'uomo nuovo è chi, riconciliato con se stesso, può donarsi realmente. La liberazione del male, o "colpa", e, dalle conseguenze dei propri errori, o "pena", è indicata e domata come linfa di vita personale e sociale anche per i giorni nostri, nell'ottobre 2001, il pontefice Giovanni Paolo II, rispondendo alla supplica del defunto vescovo Salvatore Boccaccio, ha esteso tale concessione consentendo di ottenere un'indulgenza plenaria a quanti visitino la chiesa di

Sant'Antonio Abate - (eremo S. Pietro Celestino), da lui costruito e luogo ove rimase custodito dopo la morte e ancora oggi venerato) - nei giorni 19, 20 e 21 maggio, opportuno ricordare l'anno scorso, un giorno scelto dai fedeli, e tutte le volte che vi si giunga in gruppo e con devozione. Quest'anno la celebrazione religiosa, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, si è svolta direttamente all'interno dell'eremo con l'accoglienza dei fedeli e della reliquia del cuore di san Pietro Celestino. Oltre a numerosi fedeli, sono convenute varie rappresentanze delle confraternite cittadine, una

**Due figure da ricordare**  
Silviero e Ormisda: entro venerdì la consegna degli elaborati già realizzati dagli alunni del capoluogo "per la ricerca e valorizzazione delle importanti figure della nostra storia e del nostro territorio, con l'intento di favorire la consapevolezza che la memoria storica è una ricchezza comune da salvaguardare". Tutti i lavori saranno in mostra nella chiesa di S. Benedetto, dal 16 al 20 giugno.

rappresentanza di Cavalieri e Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme delle Delegazioni di Frosinone e Sora-Cassino. La celebrazione eucaristica è presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, e concelebrata dal parroco don Angelo Conti, con don Luigi Di Stefano, don Luigi Ruggieri e da padre Matteo Massawe. Dopo l'apertura della Porta Santa da parte del vescovo è iniziata la celebrazione eucaristica. Durante la sua omelia, ha esaltato l'umiltà di san Pietro Celestino, pochi mesi da Pontefice, «un umile monaco eremita, un uomo di preghiera, splendido nell'umiltà di riconoscere che forse non riusciva a rispondere al compito che gli era stato affidato. Anzi noi dobbiamo avere l'umiltà di varcare la porta del perdono per riconoscere i peccatori: il perdono è una grande guarigione del cuore, perché ti libera non solo dal peccato ma ti libera da tutto quello che sono le conseguenze del peccato, ti libera dalla lontananza da Dio, dall'egoismo che fa vivere guardando solo a se stessi». Al termine, dalla porta della chiesa, è stata impartita la benedizione con la reliquia insigne del cuore incorrotto di san Pietro Celestino.

la Giornata

## Giovani in ricerca di Dio, al via gli incontri mensili

di FRANCESCO PAGLIA\*

D omenica scorsa, dopo diversi anni, la nostra diocesi ha celebrato la Giornata di preghiera per le vocazioni (giunti a quest'anno alla 36^ edizione), nella parrocchia del Santissimo Sacramento di Grottaferrata. La nuova equipe diocesana, formata da un gruppo di giovani, seminaristi, monache di clausura che si impegnano nella preghiera per le vocazioni, sacerdoti e coppie di sposi, quest'anno ha voluto e vissuto questo momento in un modo totalmente nuovo: in collaborazione con la Pastorale giovanile e l'Ufficio catechistico ha pensato di invitare nel pomeriggio tutti i ragazzi delle parrocchie della diocesi che volevano partecipare a un pomeriggio di ritiro insieme in preparazione al sacramento della Cresima.

Un momento di condivisione che ha avuto come icona di riferimento la trasfigurazione, e che ha portato i ragazzi presenti a fare un cammino di conoscenza della loro via, di tutto quello che sfigura l'immagine e somiglianza di Dio che ognuno ha in sé e che viene spesso dimenticata da chi falsa idea della vita ci presenta. Poi la ricerca è proseguita pensando a quei doni che lo Spirito vuole donarci perché la vita torni a risplendere.

Diverse sono state le parrocchie che hanno aderito al momento del ritiro e della Veglia, quasi 80 sono stati i cresimandi presenti. Il momento pensato in modo particolare per loro ha avuto l'obiettivo di far porre ai ragazzi presenti qualche domanda sul senso della loro vita, sui loro sogni e sul progetto di Dio sulla loro vita.

Il vescovo Ambrogio Spreafico, presente durante il ritiro pomeridiano, ha ribadito ai ragazzi presenti «l'importanza di salire sul monte, per avere una visione più ampia della storia e della vita: con Gesù tutto cambia in prospettiva. L'uomo elevandosi alla luce che ci viene

dal cielo illumina tutta la sua esistenza con criteri nuovi, che lo rendono capace di accogliere lo straniero e il vicino, a non portare il muso a nessuno, ma a lasciare che sia il Signore a far brillare di nuova luce tutta l'esistenza». Dopo la cena, i ragazzi stessi hanno preparato la Veglia - che si è tenuta a partire dalle 21 - e ha ripercorso la storia della vocazione di Mosè, che ci ha portato sul monte della trasfigurazione, con video e testimonianze. Anche le Clarisse di Ferentino sono state "presenti" con un video in cui hanno testimoniato la bellezza del dono delle vocazioni che trasfigura la vita. L'equipe sta già lavorando ad un nuovo progetto vocazionale della diocesi, che vedrà dal prossimo anno degli incontri, ogni ultimo sabato del mese per tutti qui giovani che sono in ricerca del sogno di Dio sulla loro vita, il progetto si terrà a Patrica e il tema dell'anno sarà "Libera il tuo sì". Potete seguire le attività sulla pagina facebook "Cdv - Centro Diocesano Vocazioni. Diocesi Frosinone Veroli Ferentino".

\*direttore del Centro diocesano vocazioni



## L'agenda

## MARTEDÌ 28 MAGGIO

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 18.30, chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone

## MERCOLEDÌ 29 MAGGIO

«...l'aveva fatto a me» incontro a cura della Pastorale della salute

## NARTEDEI 4 GIUGNO

Percorso biblico diocesano sul tema "Le donne: dignità nella Chiesa e nel sociale"

## GIUGNO 5 GIUGNO

Formazione dei degni dalle 9.30 in episcopio)

## VENERDÌ 7 GIUGNO

Incontro su "Il volontariato come risorsa, per un aiuto consapevole", a cura della Caritas diocesana

## DOMENICA 9 GIUGNO

Pentecoste: il vescovo conferirà la Cresima agli adulti

## GIOVEDÌ 13 GIUGNO

Incontro mensile dei degni

## SABATO 15 GIUGNO

Incontro per i giovani, promosso dalla Pastorale giovanile

## Il nuovo centro intitolato a Di Massa

**Giovedì l'inaugurazione della struttura pastorale a Veroli realizzata grazie ai fondi dell'8xmile**

I l nuovo centro pastorale giovedì sarà intitolato a don Luigi Di Massa, già parroco di San'Angelo in Villa. Con sede nel consiglio parrocchiale, il nuovo centro di Di Massa, si realizza un sogno che già più di 50 anni fa aveva l'allora parroco don Luigi e oggi ha continuato a custodire nel cuore don Stefano Di Mario, riuscendo nell'impresa: realizzare un luogo dove tutta la comunità nelle sue sfaccettature e nelle sue potenzialità può esprimersi sentendosi a "casa".

Come spiega don Stefano, attuale parroco di San Michele Arcangelo e Santa Maria del Giglio in Veroli, «il centro pastorale nasce dalla ristrutturazione dei locali del vecchio asilo parrocchiale: sarà un luogo di condivisione tra generazioni, ove bambini, adolescenti, adulti, anziani, disabili e bisognosi possono incontrarsi mettendo in pratica l'unico comunitariamento che il Signore ci ha lasciato: "amarevi gli uni gli altri", sul modello di come lui ha fatto prima per noi». Grazie ai fondi dell'8xmile ricevuti dalla parrocchia, si consegna alla comunità una struttura dotata di ogni confort: sarà il vescovo Spreafico a tagliare il nastro, dopo aver celebrato l'Eucaristia alle 18 nella chiesa di San Michele Arcangelo. Sarà anche



Luigi Di Massa (foto P.Fortuna)

benedetto l'immagine della Madonna, che verrà collocata nella struttura, sotto la cui protezione in questo mese di maggio a lei dedicato, è affidata l'opera della "Casa della Fraternità don Luigi Di Massa".

## Il sostegno alla Chiesa

Conoscere il Sovvenire e i progetti sostenuti grazie ai fondi derivanti dalle firme per l'8xmile è davvero importante: per questo il servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa promuove incontri di approfondimento sul tema. I prossimi: martedì, nella chiesa Santa Maria del Giglio a Veroli (alle 21) e venerdì 7 giugno nella sala parrocchiale di Madonna del Piano a Castro dei Volsci (alle 21). Ricordiamo che le schede firmate da persone che hanno voluto obbligatoriamente presentare il 730 o l'Unico, possono essere consegnate ai delegati parrocchiali o ai volontari presso la chiesa del Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone (i volontari saranno presenti tutti i giorni, dalle 18 alle 20, fino al 30 giugno).